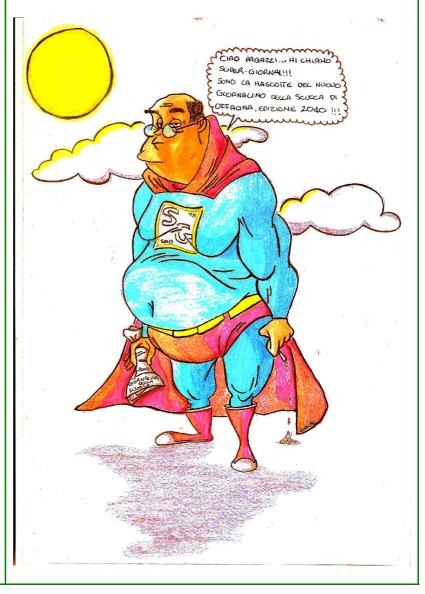
Anno V n°14

OGGI PARLO IO!

La scuola stampata

SOMMARIO		
Feste	pag 2	
Cronaca scolastica:	pag 2	
Sport:	pag 4	
Letture:	pag 4	
Musica:	pag 5	
Interviste impossibili	pag 6	
Cinema -Tv	pag 6	
Elettronica & Videogiochi	pag 8	
Tempo libero & curiosità	pag 9	
Posta e risposta	pag 10	
Colpi di genio	pag 10	



FESTE



di Erica Cesaretti

ro Iì, seduta davanti al signore con il camice bianco che scrutava

attentamente il suo computer.

Le mie mani incominciarono a sudare, il mio piede immobile appoggiato appena appena per terra, per non sforzarlo.

-Mi dispiace... il tuo piede è rotto-

Dentro di me ci fu il più terribile degli urli: l'uomo che cade da un burrone

-Ci rivediamo il 16 Novembre!- l'ultimatum del medico mi scosse ancora di più...

-Maaaaaaaaaaa... non è che si potrebbe

togliere un po' prima il gesso?-



Quelle parole dette da mio padre erano una forte speranza per me, perché...IO IL 15 AVEVO LA CRESIMAAAAAA...e non potevo fare la cresima con il gesso... mi rifiutavo!

- Possiamo fare per il 14, ma non prima! C'è il rischio che nel piede non sia del tutto a posto!- Ero in un bel "casino": da lì alla cresima mancava solamente un mese, ed io dovevo comprarmi i vestiti!!!

Cioè... COMPRARMI I VESTITI!!! CON IL GESSOOO!!!! >.<

In quel mese fui servita e riverita, con la scusa che non potevo muovermi e fare grandi sforzi! Intanto il tempo passava, ed io riuscivo sempre più a prendere il controllo delle stampelle! Il 14 Novembre arrivò con molto ritardo.

Speravo che il tempo passasse molto, mooolto velocemente, invece, come c'era d'aspettarsi, se passavi tutto un mese a studiare storia o grammatica il tempo risultava più piacevole.

Éro pronta, suonavo e risuonavo il clakson della macchina di mio padre, dicendogli che eravamo in ritardo.

Lui, con molta calma, scese le scale e salì dentro l'auto.

Arrivati all'ospedale, fatte le lastre e tutti i controlli, ci recammo nello studio medico del dottore.

Le stesse paure e sensazioni che avevo avuto un mese prima mi si ripresentavano davanti come in un film.

I miei pensieri furono interrotti da un sussulto del medico.

-Eh no ehhh!!-

Ero sul punto di piangere, quando vedo la spia del computer riaccendersi.

Si era SOLO spento il computer!!!

Per un attimo avevo pensato che tutto quel mese, QUELL'INTERO MESE non fosse bastato, che non ero stata abbastanza attenta e non sforzarlo, che dovevo ancora portare quell'odiatissimo CIAFFETTO bianco che costringeva il mio piede a rimanere immobile e insensibile davanti a qualsiasi tipo di stimolo.

Tornata a casa, incominciai a saltare e a correre, ancora incredula del responso del medico.

-E' tutto a posto! Il tuo piede è completamente sano!-

Poi, mi fermai di botto.

In un unico sabato dovevo:

- comprare i pantaloni per il giorno dopo che non avevo potuto provare i giorni prima
- andare dal parrucchiere
- farmi una doccia INTERA (cosa che aspettavo da un mese, essendomela sempre fatta a pezzi)
- andare a prendere le bomboniere

Era appena l'una quando toccai terra con il mio piede destro.

Subito dopo pranzo ci fu una corsa continua. Prima al negozio di vestiti e poi dal parrucchiere.

Toccato il letto, sprofondai nel sonno più profondo.

Il giorno dopo era il GRANDE GIORNO. Mi vestii e mi preparai per la cerimonia.

Dopo una predica di circa un'ora e mezzo, finalmente era arrivato il mio momento.

Avanzai verso quell'imponente figura rosso porpora.

Il mio nome risuonò in tutta la chiesa.

Poi un profumo mi invase il viso.

Ero diventata grande, sentivo qualcosa dentro di me che nasceva, un forte senso di libertà mi occupava il petto.

Il mio cuore diventava grande, voleva scoppiare.

Ero cambiata, ero diventata una "me" più grande.

SALSA AI PORRI

Di Leonardo Daniele

d ora eccovi una ricetta così buona da leccarsi i baffi. ingredienti:

2 porri, una carota, una costa di sedano, un pizzico di timo, una salsiccia, una noce di burro, olio, un dado e 2 cucchiai di parmigiano.

Preparazione:

Versare tutti gli ingredienti nella pentola: i porri affettati, la carota grattugiata, il sedano a pezzetti, la salsiccia sbriciolata, il burro, l'olio, il dado e il timo.

Far cuocere il tutto con un po' d'acqua finché il porro non si è intenerito.

Passate tutti gli ingredienti nel frullatore per ottenere una salsa omogenea e cremosa.

Questa salsa è ideale per condire sia paste corte che paste lunghe.

E adesso non resta che augurarvi... buon appetito!!!!!!

SERATA ESPLOSIVA

di Sandro e Mattia

CIAO, ragazzi, io sono Mattia e lui è il mio amico Sandro e vi parleremo della nostra spaventosa e pericolosa serata di Halloween, così come l'abbiamo vissuta quasi un mese fa.

Il termine pericoloso è appropriato, anche se vi sembrerà eccessivo, visto che quella sera (il 31 ottobre) quasi tutti noi ragazzi della 2° media eravamo riuniti e carichi di spari e botti in quantità tale da far esplodere "una casa intera". Per parecchio tempo abbiamo fatto scherzi facendoli esplodere davanti alle case se i proprietari non ci davano i dolcetti, sperando di non essere riconosciuti.

Quasi alla fine di Halloween c'è stata una "guerra"di esplosioni tra il nostro gruppo di seconda contro il gruppo delle superiori.



La battaglia è durata mezz'ora e noi abbiamo avuto il sopravvento grazie ai lanci di Mattia che oltre agli spari buttava... delle uova!!

Cari amici, noi ci siamo divertiti un mondo e speriamo anche voi leggendo il nostro racconto. MATTIA e SANDRO VI SALUTANO

CRONACA SCOLASTICA



UNA NUOVA VITA

di Andrèa Dettoh

i chiamo Andrèa, ho 13 anni. Vorrei parlare del mio primo giorno di scuola in Italia. Mi sono svegliata alle 6 della mattina, mi sono lavata, ho preso il latte, mi sono lavata i denti e mi sono vestita. Alle 7 mio padre mi ha portato a scuola: durante il viaggio,

pensavo alla scuola ed avevo molta paura. Arrivati davanti alla porta mi sono detta: "Dio, sono arrivata, aiutami a parlare la lingua italiana il più presto possibile!"

Tuttavia, una volta entrata nelle mia nuova classe i compagni mi hanno accolta bene e anche i professori. A ricreazione non mi aspettano proprio che tutte le ragazze della

mia nuova classe venissero da me a presentarsi.

IN SECONDA UN NUOVO ARRIVO!

di Giulia Zallocco ed Elena Mammoli

ora siamo in seconda media e tutto è un po' diverso rispetto allo scorso anno.

Siamo più tranquille, anche se abbiamo comunque un po' di paura di affrontare questo anno scolastico. Ma almeno noi ci conosciamo da un pezzo...

Da poco nella nostra scuola sono arrivate delle ragazze nuove che vengono dalla Costa d'Avorio. Andrea è nella nostra classe e ha 13 anni, mentre sua sorella Sara ha 10 anni e frequenta la quinta elementare. La sua famiglia è formata da suo padre, sua madre, sua sorella Sara, lei e i suoi due fratelli Arronne ed Harry. Sua padre è partito da poco per l'America per motivi di lavoro. Loro abitano a San Biagio: ad Andrea piace molto come paese, ma le mancano i suoi amici e parenti rimasti in Africa. La scuola in Costa d'Avorio è tutta diversa rispetto che da noi. Loro entrano alle 7 e 15, poi alle 14 pranzano e alle 17 escono da scuola, però non vanno a lezione il sabato. Vicino al suo paese Andrea aveva il mare, ma non poteva fare il bagno durante i giorni di festa.

Lei dice che sta molto bene nella nostra classe e noi ci parliamo facendo di tutto per farla sentire a suo agio con noi. Speriamo che anche questo articolo serva per far conoscere la nostra nuova amica ai compagni delle altri classi. Rivolgendole solo poche domande abbiamo scoperto tante cose su di lei e sul suo paese e molte ancora ne restano da sapere. Se proviamo a immedesimarci in lei, crediamo che non avremmo la forza necessaria per socializzare con persone a noi sconosciute e di lasciare dietro alle spalle 13 anni di vita passata in quella città dove vivono amici e parenti a noi cari. Quindi: forza Andrea!!

SVAGO A SCUOLA

di Luca Freddari e Guglielmo Ficola

ome altri alunni noi arriviamo a scuola con il pulmino che ci lascia alle 7:45 di fronte all'edificio ed appena entriamo ci mettiamo a fare "casino" e quindi Loretta si arrabbia e cerca, invano, di farci calmare.

E... quello che vi abbiamo detto è solo una minima parte di ciò che succede prima delle lezioni: infatti c'è chi ascolta musica con il cellulare o chi copia i compiti dagli altri ritenendoli migliori dei propri.



Ma anche a ricreazione succedono cose molto molto molto folli come: scazzottate, "appendimenti" di persone e partite di calcio con carta stagnola sporca di mortadella.

Però anche durante la lezione qualcuno si prende una pausa, addirittura schiacciando un pisolino.

Già nella nostra classe si sono sentite le scuse più surreali del mondo, come: "Prof, non è colpa mia!!", o "Non ci ho fatto apposta!", o ancora: "Ma, io??? non ho fatto niente...." ed infine come non ricordare le tipiche frasi pronunciate dalle proff? "Sono in una classe di bambini piccoli", "Siamo alle medie o all'asilo??" e quelle che diranno tra appena poche settimane: "lo vi

boccio tutti!"; "Non studiate mai"... A volte le prof hanno ragione perché è evidente che spesso preferiamo divertirci dimenticando i nostri doveri, ma... potete darci torto? chi resisterebbe di fronte ad una elettrizzante corsa tra i banchi???



ASPETTANDO LE MEDIE...

di Diego Paesani

C ari ragazzi e ragazze, sono un alunno della 2ⁿ media e vorrei sapere cosa pensano di noi alcuni compagni della 5ⁿ elementare.

Per questo motivo sono andato a fare loro delle domande:

- -"Avete paura di venire giù alle Medie?"
- -"Cosa pensate dei compiti che vi verranno assegnati?"
- -"Avete mai pensato che quest'anno siete i più grandi delle Elementari, in quanto frequentate l'ultimo anno, e l'anno prossimo vi ritroverete i più piccoli delle Medie?"
- -"Siete contenti di non dover portare più il grembiule?"
- -"Che voci avete sentito riguardo alle Medie?"

Gli alunni intervistati mi hanno risposto:

- -No, non abbiamo paura di venire alle Medie; -Pensiamo che i compiti a casa
- aumenteranno;
 -Alcuni di noi ci hanno pensato, ma la maggior parte non si è posta il problema;
- -Sì, siamo molto contenti di non dover indossare più il grembiule;

-Abbiamo sentito che si lavora molto.

Insomma, sembra proprio che i nostri futuri compagni siano ben contenti di "scendere" al piano di sotto... speriamo di non deludere le loro aspettative!!

LA 3°A: UN'AMICIZIA MAI VISTA NEL CORSO DELLA STORIA!!

di Kia & Giò

eh... che dire dell'amicizia??? È un'emozione, anzi un sentimento bellissimo, che noi due abbiamo provato questo terzo anno di media con la nostra classe!!!

Purtroppo questo è l'ultimo anno che staremo 200 giorni insieme, che ci vedremo nel piazzale della scuola a fare le gare di corsa, che frequenteremo le lezioni "CON ENTUSIASMO" soprattutto con le battute ridicole dei nostri compagni

Ci mancheranno le fantastiche lezioni con la prof Meschini e la Bagnulo con le quali scherziamo sempre, con il prof Camiletti (per le femmine che non fanno altro che guardarlo!!), con Campelli, perché durante la lezione parliamo di tutto e di più tranne che di arte, mentre il prof mette i 3 a caso senza che noi ne comprendiamo il vero motivo. Solo al

pensiero che queste lezioni non si faranno più, che le battute dei nostri compagni le prof non le ascolteranno più, e che un'amicizia ed un legame come il nostro non si vedrà più, ci manca il respiro!!!

A tutti noi mancheranno le famose parole della Bagnulo :

"RĂGAZZI,..... VOI SIETE MOLTO POCO SERI!!!!!!"

La nostra classe, incontratasi per caso nel 2007, dietro gli sguardi dei ragazzi che si sono incrociati senza neanche conoscersi, è stata subito un buon terreno per una amicizia indimenticabile.

Questa amicizia se ne andrà improvvisamente come i ragazzi si sono conosciuti, si saluteranno e ognuno prenderà la strada che ha scelto. Raga se ancora non l'avete capito noi vi vogliamo bene anzi di più, tutti i momenti passati con voi sia di felicità che di tristezza rimarranno sempre nel nostro cuore, NON VI SCORDEREMO MAI!!!

E SE UN GIORNO PRENDERETE PER CASO UNA FOTO DI NOI TUTTI INSIEME E VI CADRA' UNA LACRIMA,.... NON ASCIUGATELA, SARA' UNA NOSTRA CAREZZA

Si può essere amici per sempre, anche quando le vite ci cambiano, ci separano e ci oppongono.



SAI CHI È?

Erica Cesaretti, classe III A (la migliore, ve lo garantisco!! xD)

signore e signori, mettetevi comodi, perché stiamo per andare in un luogo molto ostile, difficile da raggiungere: l'habitat naturale della specie, ormai quasi estinta, del "pazzoidus biades"

Abbiamo seguito fin dalla nascita un esemplare in particolare: l'abbiamo chiamato Erica.

Era una calda notte d'estate, quando Erica nacque, dopo ben nove mesi di gestazione.

Erica ora, all'età di 13 anni, è alta 1.78 cm e pesa 65 kg.

E' un esemplare di grossa taglia, ed è perfetto. Nell'aspetto fisico non è molto diverso da qualunque bipede.

Per capire le differenze dobbiamo osservare attentamente il cervello: molto più grande di uno normale, ma, pensate, interamente coperto di una massa gelatinosa, che consente notevoli capacità intellettive, che Erica riesce a usare solo se stimolate in qualche modo, come ad esempio minacciandola con risultati non del tutto soddisfacenti.

Eccoci arrivati davanti alla sua tana. Come potete vedere il caos regna sovrano, infatti questi animali non hanno il senso dell'ordine, ma al contrario, un grande bisogno di pulizia personale. Stanno tutto il giorno a sistemarsi la grande massa di peli che hanno in prossimita del capo. Nella tana possiamo vedere come questo esemplare sia attratto fortemente dal rumore, essendo piena di strumenti per produrre suoni.

Un grande modo per farla divertire è farla giocare con un pallone.

Alla vista di quella sfera, Erica impazzisce, e comincia a maneggiarla in modo strano.

Pensate che una volta, per essersi spinta troppo oltre, si è addirittura rotta una "zampa".

La sua specie è caratterizzata nel provare forti scariche di adrenalina, questi esseri vogliono sentirsi liberi e in pace con il mondo.

All'apparenza molto spigliata, Erica racchiude un lato timido e asociale.

Infatti se si sente in pericolo incomincia a ritirarsi mostrando atteggiamenti aggressivi.

E' sempre stata attratta da ciò che non può avere, sottovalutando le cose che sono realmente importanti.

A volte, nella vita quotidiana, è messa in difficoltà dalla sua altezza.

Deve stare costantemente piegata per procurarsi le cose che si trovano sul terreno e, soffrendo di mal d schiena, deve chiedere l'aiuto di altre specie animali.

Ora parliamo della vita sociale di Erica: tutte le difficoltà che abbiamo già descritto non interferiscono nell'approccio con il gruppo.

Viene quasi sentita come uno degli elementi importanti tra i suoi simili.

Quando non deve svolgere qualcuno dei tanti compiti dati dai capo-branco, Erica esce dalla sua tana per incontrarsi con i suoi simili.

Così si conclude questo nuovo appuntamento di "Sai chi è?"

Arrivederci alla prossima puntata.

SPORT



CONERO DRIBBLING

di Nicholas Lamarca e Tommaso Carletti

Duon giorno a tutti, siamo Tommaso e Nicholas, due componenti della Conero Dribbling. Siamo dell'anno 1998. La nostra maglietta è a righe di colore blu scuro e verde. Io, Tommaso, sono centrocampista sinistro ed io, Nicholas, sono centrocampista destro. Il "portierone" della squadra è Jonathan Barbini e il "bomber" è Alessio Bracciatelli. Diciamolo: abbiamo una bella squadra, anche se per un certo periodo abbiamo perso alcune partite, ma le ultime le abbiamo vinte di seguito: ce la metteremo tutta e per l'intera stagione non molleremo mai!

I nostri allenatori sono Roberto Maraschio, Paolo e Ilario. Ci troviamo bene con questa squadra nonostante gli allenamenti siano molto impegnativi e a volte proprio faticosi.

Quest'anno siamo cambiati di categoria: da Pulcini a Esordienti, ed abbiamo accolto sei nuovi compagni: Roberto, Francesco, Alessio e... pensate un po', tre femmine: Lucia, Sofia e Laura.

Gli allenamenti si tengono dalle 16:10 alle 18:00; durante queste ore facciamo molti esercizi e proviamo alcune azioni che serviranno in partita.

Speriamo che tanto impegno ci faccia vincere il campionato!!

La Conero Dribbling è forte, soprattutto se durante le partite rimane concentrata, crede in quello che fa e gioca come una vera squadra deve fare: tutti per uno, uno per tutti!!!!

L' OFFAGNA IN SERIE B2

di Noemi Cariddi, Noemi Borgognoni, Denise Guidobaldi

bbene sì...

Come avrete capito dal titolo l'Offagna maschile è passata in serie B2.

Sabato 21 marzo 2009 è stato il grande giorno: tutti in palestra per assistere alla partita alle ore 20.00!!

Tra battute, schiacciate, palleggi, bager, punti regalati alla squadra avversaria e punti che ci siamo guadagnati, la partita è stata molto sospirata, ma alla fine quella gigantesca coppa che stava a un passo da noi l'abbiamo alzata, anzi l'hanno alzata e, già prima che i nostri facessero l'ultimo punto, la palestra era piena di coriandoli e spumante!!! Infatti i

giocatori erano tutti bagnati e anche alcuni dei tifosi!!!

Non si può dire che mancassero gli striscioni, tanti e colorati, tra cui uno su cui c'era scritto: "TRA SFALTATE E PALLE PIENE SON FINITE LE VOSTRE PENE" e sotto "CAMADONTRO", una parola con cui un tifoso offagnese critica le partite.

Alla fine quella magnifica coppa si è potuta esporre in segreteria insieme alle sue "compagne".

Adesso è iniziato per questa squadra il campionato in B2...non è iniziato poi così maluccio...molte partite perse, ma non mancano quelle vinte...

Si può capire: molte squadre sono più forti della nostra, ma l'avventura è appena iniziata!!!
Noi la stiamo sostenendo al massimo.
BRAVI RAGA!!!

NON STUPITEVI SE DAVANTI ALLA PALESTRA VEDRETE PULMAN O COSE DEL GENERE TARGATE FIRENZE, BOLOGNA O ALTRE PROVINCE ANCHE FUORI DELLE MARCHE...L'OFFAGNA E' PASSATA IN SERIE B2

LETTURE



IL FIGLIO DEI GHIACCI

di Alessandro Anderlucci

AUTORE: Gary Paulsen TITOLO: "Il figlio dei ghiacci" CASA EDITRICE: Junior Mondadori ANNO DI PUBBLICAZIONE 1985 (1994 in Italia)

N°pagine: 120

GENERE: avventura, narrativo

SINTESI DELLA TRAMA

Russel Susskit, un giovane eschimese molto coraggioso e stanco di abitare nelle "scatole del governo", di vedere la stessa gente, di fare le stesse cose, di andare sempre avanti e indietro con la motoslitta, vorrebbe esplorare l'Alaska per ritrovare le origini del suo popolo e le tradizioni di quest'ultimo; decide perciò di cambiare vita e va a trovare il vecchio saggio del villaggio: Oogruk.

Oogruk ha un aspetto malandato, la pelle grinzosa, è vestito solo con dei pantaloncini e niente altro.

Il colore delle pareti della sua piccola casa è uguale alla sua pelle: verdognolo e colore del fumo.

Mentre Russel è a casa di Oogruk, quest'ultimo comincia a raccontare delle storie dei popoli dell'Alaska, di cani, di caccia, di vecchie canzoni... mentre è lì che mangia le poche cose offerte dal vecchio, Russel si addormenta e sogna.

Sogna la sua avventura: si vede con una muta di cani ad esplorare i ghiacci, incontra un vecchio popolo, impara a cacciare, a pescare e ad andare in slitta.

Nel sogno si innamora di una ragazza, che però muore sbranata dai lupi.

Infine si sveglia e torna a casa, la sua "scatola del governo".

Ma qualche cosa è nato in lui da quel momento: decide così di prendere la muta dei cani di Oogruk e di partire per l'avventura, attraverso le distese di ghiaccio; uccide un orso (che nel sogno era un mammut), pesca e porta Oogruk sulla costa, ma il vecchio muore improvvisamente mentre guarda il suo amato oceano.

Poi incontra una ragazza, che vive da sola in una tenda (Russel ricorda di averla già vista nel suo sogno, allora ella era però con i suoi figli).

Riesce ad andare a procurare del cibo cacciando e con la carne riesce a sfamare la sua muta di cani e la ragazza.

Ma durante la notte, mentre erano in tenda, la ragazza partorisce un bambino morto!!

Russel, però riuscirà a salvare la ragazza a caricarla sulla slitta e portarla con lui verso casa e verso una nuova vita: forse si innamorerà della ragazza e probabilmente vivranno insieme....

GIUDIZIO PERSONALE

E' un libro difficile e pesante, quasi come l'Isola del Tesoro. A volte sono tornato indietro, perché avevo perso il filo del racconto: quattordici capitoli difficili.

Ma ho comunque immaginato che deve essere bello viaggiare con lo sleddog, uccidere orsi, stare sopra il pack.

PASSI SIGNIFICATIVI

Ne ho scelti due :

"[...] il vecchio si voltò e continuò a fissare il mare, il suo spirito era volato lontano"

Mi ha impressionato la frase che parla di questo vecchio che finalmente riesce a coronare il sogno di tornare con la slitta a vedere l'oceano e continua a guardarlo sorridendo (è finalmente felice!!), ma è tanta l'emozione che muore di fronte a quello spettacolo.

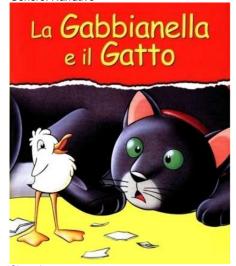
"La lancia gli penetrò nel collo, come un raggio di luce."

Anche questa è una frase che mi ha impressionato: molto cruda, sembra di vedere l'orso squartato dal coltello.

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE

di Melania Nardella

Autore:Luis Supùlveda Casa Editrice: Einaudi scuola Anno di pubblicazione: 1996 Numero di pagine: 81 Genere: Narrativo



Sintesi:

Il racconto si svolge in estate nel porto di Amburgo.

Un giorno, in mare, uno stormo di gabbiani sta cercando cibo dopo un lungo viaggio.

Tra questi c'è Kengah, una sfortunata gabbiana dalle piuma argentee che inevitabilmente cade in una terribile trappola dell'uomo. Dopo molta fatica questa giunge completamente impregnata

di petrolio (o come dice lei "maledizione degli umani") al balcone di Zorba, un pigro gatto nero i cui padroni sono in vacanza.

Qui depone un uovo dopo aver fatto promettere al gatto di non mangiarlo, di prendersene cura, e di insegnare a volare al piccolo, poi muore.

Zorba decide che per questo compito dovrà chiedere aiuto ai gatti del porto. Si prende poi cura come promesso, dell'uovo nascondendolo all'amico di famiglia che veniva a fargli visita ogni mattina. Poi, dopo la nascita del pulcino, lo porta da Diderot, un gatto appassionato di scienze, per chiedergli se, consultando la sua infinita enciclopedia, potesse capire se il piccolo era maschio o femmina. Risulta in seguito che sia una femmina e viene chiamata Fortunata. Con l'aiuto di Diderot, Colonnello e Segretario, Zorba riesce a tenere al sicuro, anche dai topi, la piccola Fortunata facendola stare da "Harry. Bazar del porto", dove vive il padrone del gatto enciclopedico. Manca quindi l'ultima parte della promessa: insegnarle a volare. Un po' tutti si impegnano a provare, visto che Fortunata si ritiene ormai un gatto e alle fine Zorba, disperato, va a rivolgersi al padrone di Bubulina, un gatta di Amburgo, che dopo aver dato di nuovo fiducia in se stessa alla giovane gabbiana, la aiuta a spiccare il volo per la prima volta, sotto un temporale, dal Campanile di San Michele. Giudizio globale:

Questo libro mi è piaciuto molto perché da una storiella così semplice l'autore ha saputo trarre un racconto originale, reso divertente dal fatto che a prendersi cura della gabbiana sia proprio un gatto (che per di più parla) e grazie ad alcuni personaggi ben caratterizzati. Durante la lettura ho trovato un linguaggio semplice, il testo molto scorrevole e sono riuscita ad immedesimarmi nella gabbianella nei primi momenti di paura e nel sentimento finale di libertà.

Passo significativo:

La frase più significativa secondo me è quella che cita Zorba rivolgendosi alla gabbiana quando questa se ne sta andando, che è anche il significato celato dietro al racconto. Queste parole sono:

"E' molto facile accettare e amare chi è come noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile e tu ci hai aiutato a farlo."

Questa lezione, secondo me, la si dovrebbe tenere presente nella vita comune di tutti i giorni.

IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON

di Lorenzo Manuali

Autore: Richard Bach Casa editrice: Bur

Anno di pubblicazione: Maggio 1977

Numero pagine: 102 Genere: narrativo fantastico

Sintesi della trama: Jonathan Livingston era un gabbiano diverso da tutti gli altri: il suo unico scopo era quello di compiere acrobazie incredibili volando in cielo alla ricerca della libertà e senza nessuna costrizione. Tutto il giorno si allenava, ma a volte, nonostante il suo impegno, otteneva dei fallimenti e delle incomprensioni da parte dei suoi amici: lui però non si arrese mai. Un pomeriggio, mentre si esercitava, giunsero altri gabbiani del suo stormo, i quali si accorsero delle grandi doti che aveva in realtà e lo apprezzarono molto per questo, perché aveva fatto loro capire che bisogna lottare e scavalcare tutto ciò che ci impedisce il cammino verso la libertà.

Giudizio globale: questo libro mi ha commosso perché il gabbiano era sempre in disparte e non apprezzato dai suoi amici solo perché le sue idee erano un po' folli. Inoltre, ho capito che questa storia rispecchia anche noi umani quando veniamo ingiustamente emarginati.

Passo significativo: "Sarai messo da parte da tutti i tuoi simili". Ho scelto questa frase perché mi ha toccato il cuore.

MUSICA



TOKIO HOTEL: *** THE STORY***

di Alice ed Aurora – I A



Tokio Hotel –un famoso gruppo musicalesono formati da due gemelli omozigoti, cioè Bill (cantante) e Tom (chitarrista) e da altri due elementi di cui poi vi parleremo.

Sono nati il 1.09.91 a Lipzia.

Bill e Tom hanno cominciato a suonare a 5 anni: avevano molto talento!

Ad un concerto conoscono Gustav (batterista) e George (bassista).

Fanno amicizia e incominciano a suonare per i matrimoni. In un talent show cantano il loro primo singolo, "IT'S RUNNY MAN".

Dopo essere stati licenziati dalla loro casa discografica, vengono accolti da un'altra con cui incidono il loro primo album: "SCREAM", contenente canzoni memorabili come: Scream Monsoon Don 't jump on the edge Sacred Break away ecc...

Da allora sono diventati famosi in tutta Europa, uno dei gruppi preferiti di molte ragazze e anche di tante signore.

Nel 2007 Bill, cioè il cantante, ha avuto un problema alle corde vocali: erano tutti preoccupati, finché per fortuna è riuscito a guarire e a riprendere la sua attività di cantante.

Per molto tempo i TOKIO HOTEL non si sono più sentiti, poi è uscita una nuova canzone, AUTOMATIC, che ha segnato una svolta nella loro carriera: prima erano più rock, mentre ora sono più classici e melodici.

Tom si è anche tolto i dred sostituendoli con delle treccine: forse però noi li preferivamo nella versione originale... Voi che ne pensate?

THE RAP MUSIC

di Federico Tarquini

a musica può essere Rock, Rap, Pop, House, Lirica, Classica, Teckno e Jazz; attraverso di essa si esprimono sensazioni ed emozioni forti, che possono essere di gioia o tristezza.

Spesso la musica ha fatto da cornice alle storie d'amore, a vittorie sportive, e anche Il sottofondo di un momento triste della nostra vita.

A noi ragazzi oggi piace molto la musica House e Rap, ed è quella che ascoltiamo di più alla radio o nei cd.

Alcuni esponenti del Rap italiano sono: Jovanotti, Fabri Fibra, Articolo 31 ed altri, loro con questa forma di musica attraggono noi ragazzi, perché usano un linguaggio facile da capire ed un ritmo semplice da cantare; infatti il rap consiste essenzialmente nel "parlare" seguendo un certo ritmo.

Comunque, finché c'è la musica nel nostro cuore ogni giorno sarà di un colore diverso.

INTERVISTE IMPOSSIBILI



INTERVISTA IMPOSSIBILE A LAURA ESQUIVEL

di Laura e Meri

ra entreremo nel mondo del cinema presentandovi la famosa attrice Laura Esquivel, di origine argentina. Lei è l'interprete di Patrizia, cioè la protagonista del telefilm "Il mondo di Patty ". Nel film ha tredici anni ma da quando la serie è iniziata -tra interviste e successi - è arrivata ad avere sedici anni e tante chiare idee in testa per il suo futuro. Ovviamente non riusciremo mai ad incontrarla sul serio, ma sono talmente tante le notizie che abbiamo letto su di lei che ci pronte sentiamo ad intervistarla "VIRTUALMENTE"!!!

Iniziamo così:

-Ciao, Laura, chi ti ha aiutato a realizzare questo tuo sogno di diventare attrice?

Lei: Come prima cosa sono stati i miei genitori Jorge e Silvana che mi hanno sostenuta e aiutata quando non mi sentivo in grado di andare avanti e poi è stata la mia voglia di provare emozioni da star.

-Come sono state le tue prime puntate del film dal tuo punto di vista?

Lei: All'inizio è stato un po' difficile perché tutti mi deridevano per il ruolo assegnatomi (cioè quello del "brutto anatroccolo"), ma quando ho imparato a conviverci, le cose sono cambiate: tutti mi stavano intorno chiedendo abbracci ed autografi... momenti indimenticabili!

-Nel film ami Matias, ma nella realtà?

Lei: Bèh, in verità nella realtà nessuno, anche se è strano perché sono una tipa che si innamora facilmente, anche se poi "passa" subito.

-Le tue liti con la leader delle Divine, Antonella, sono reali o solo previste nel copione?

Lei: Ma ovviamente no, è tutta finzione, sai; siamo anzi buone amiche e spesso ci confidiamo: insomma, non proprio amiche come in una parte del film, ma più o meno così.

-Cosa pensi di fare per il tuo futuro?

Lei: Sinceramente vorrei avere una carriera da cantante perché io amo cantare e voglio che sia questo il mio futuro.

Ok, ti ringraziamo del tempo che ci hai dedicato per la nostra intervista e ti auguriamo un futuro pieno di successi ed una carriera da

cantante fa-vo-lo-so!!



INTERVISTA IMPOSSIBILE A

MARCO MENGONI!

Di Francesca Carloni e Lucia Maracci

cco a voi il mitico, inimitabile, super figo che fa perdere la testa a Fra (e non solo) ... Marco Mengoni!!!!!!!!! WHAAAAAAAAAAA!!!!!!!!!!!! (urlo

delirio delle fan)

Fra e Luci: Ciao Marco!!!

Marco: Ciao ragazze!!!

F.L.: Come va?

M: molto bene, e voi ragazze?

F.L.: benissimo grazie.!!^^

Allora iniziamo... cosa hai fatto dopo la strepitosa vittoria?

M: Ho festeggiato con i miei amici, poi non mi ricordo più niente. Mi ricordo che mi sono svegliato la mattina dopo e mi sono chiesto 'cos'è successo?"

F.L.: In quei trenta secondi prima della tua proclamazione (wow che parolona) vincitore, cosa pensavi?

M.: Non pensavo a niente



.L.: ma non pensavi a tutti quei bei momenti trascorsi ad "x-factor" e alle persone stupende che hai conosciuto in questa avventura? A Morgan, a Mara, a Silver... e a tutti gli altri? M.: Diciamo che ci pensavo in una minima

parte.

F.L.: cosa pensi di fare in futuro?

M: ora aspetto Sanremo... poi vedremo. Sicuramente verrò a trovarvi!!

F.L: PER NOI VA BENISSIMO PUOI VENIRE ANCHE SUBITO!!!!!!! Ok grazie Marco per la tua pazienza....

L: e Fra ti voleva dire una cosa..

F: Marco sei bono un bel po'!!!!!!!!!!!!!!!

M: grazie a tutte e due...

F.L.: noi abbiamo fatto. Linea al giornalino della scuola.

CINEMA-TV



NEW MOON

di Erica P. e Arianna

Bella Swan partecipa alla festa per il suo diciottesimo compleanno organizzata da Alice Cullen, ma finisce col tagliarsi un dito con della carta da regalo, scatenando la sete incontrollabile di Jasper. Edward interviene per proteggerla dall'attacco, fermando Jasper ma ferendola suo malgrado e in seguito si rende conto che per Bella non è più un bene avere contatti con lui o la sua famiglia. Così chiede ai Cullen di lasciare Forks e fornisce a Bella diverse motivazioni nella speranza che lei lo dimentichi e viva una vita felice dopo la sua partenza. Bella crede a Edward e si convince che non la ami più, e cade in una profonda depressione. Dopo circa sei mesi, Bella esce parzialmente da questa crisi grazie all'amicizia di Jacob Black. Amicizia che viene però ben presto messa a rischio da un nuovo segreto:

Jacob Black ha sviluppato il gene del licantropo, nemico naturale dei vampiri, e deve allontanarsi da lei. Bella viene a conoscenza di questo segreto e i due ragazzi ricominciano a frequentarsi. Disperando del ritorno di Edward, Bella si dà con la complicità di Jacob a passatempi pericolosi, dato che mettere e repentaglio la propria vita le provoca scariche di adrenalina e quindi strane visioni uditive e non solo di Edward. Dopo qualche tempo. Alice torna a Forks poiché, a causa delle sue visioni, interpreta come un tentativo di suicidio un tuffo da uno scoglio di Bella. Edward telefona a casa di Bella per informarsi sull'accaduto, ma a causa di una conversazione equivoca con Jacob, crede che Bella sia morta. Per la disperazione Edward si reca in Italia, a Volterra, allo scopo di scatenare l'ira dei Volturni affinché pongano fine alla sua esistenza. I Volturi si rifiutano di uccidere un possibile alleato tanto

promettente, ma Edward trova un espediente per assicurarsi la loro reazione: decide di esporsi deliberatamente alla luce del sole davanti a centinaia di persone. Alice e Bella riescono a raggiungere Volterra e a salvare Edward prima dell'intervento dei Volturni. Questi, ormai a conoscenza della loro relazione, avvertono Edward che il legame con la ragazza umana verrà controllato affinché la trasformi presto in vampira, altrimenti saranno costretti ad intervenire dato che nessun essere umano può conoscere la loro esistenza. Rassicurati da Edward e dalle visioni di Alice, i Volturni li lasciano andare.

Tornati a casa, Edward rassicura Bella sul fatto che l'ama profondamente e che non ha mai smesso di farlo. Bella alla fine capisce che è la verità, e chiede ad Edward di trasformarla subito in vampiro. Lui è contrario all'idea, ma alla fine decide di farle questa concessione a patto che la ragazza gli conceda la sua mano. Bella ha qualche tentennamento a dire di sì a causa della sua giovane età e lascia la discussione in sospeso

I FILM DEL MOMENTO

di Chiara e Angela 1B

bbiamo condotto una simpatica indagine tra bilamo condollo una simpatica incessi nella inostri compagni, per scoprire quali sono i loro gusti riguardo gli ultimi film usciti nelle sale cinematografiche.
I film più visti ,"votati"e"amati" sono :
1 - "new moon"

2- "2012"

3 - "amore 14"

4 - "UP"

1 - new moon

Noi lo abbiamo visto e ci è piaciuto moltissimo anche dalle nostre interviste è stato uno dei migliori. Ecco alcuni commenti:

Alice: è stato fantastico Valentina:super

Ettore:bello ma è basato troppo sull'amore

Lorenzo: bellissimo Francesco: fico Davide P: emozionante

2 - 2012

è un film basato sulla distruzione del mondo; noi non l'abbiamo visto ma sentiamo le critiche: Ettore; stupendo questo, si che è un film da maschi

Luca:distruttivo

Amos: fantastico, non c'è parole per descriverlo

Federico:bello Alice: fichissimo Aurora: bello 3 - AMORE 14

Parla generalmente degli amori a 14 anni e del primo bacio. Le nostre amiche ce lo hanno raccontato e anche criticato:

Amos: non mi è piaciuto perché è da femmine

Valentina: molto fico!!!

4 - UP

Davide P: a me è piaciuto il beccaccino

Aurora: bellissimo

Jacopo: divertente ma rumoroso

Federico: avventuroso

Secondo noi NEW MOON è il più bello e le ragazzine impazziscono o per Edward o per Jacob ... ovviamente!

OK ciao ciao da Chiara e Angela.

UP: VOLARE NON È DIFFICILE!

di Melania ed Alida

p" è un divertente cartone (in 3D) uscito sul grande schermo.

La storia narra di un bambino che come tutti aveva un sogno nel cassetto condiviso con una sua coetanea, Elly.

I due crescono insieme con il desiderio di raggiungere le "Cascate Paradiso" per poi abitarci.

Prendono come esempio il loro "idolo", un conosciuto esploratore partito per le cascate in cerca di un mostro.

I due si sposano e coltivano insieme la loro passione.

Dopo vari tentativi, però, l'avventura rimane incompiuta, finché Elly muore.

L'anziano marito, rimasto solo, viene contattato da una casa di riposo in cui si rifiuta di andare.

Un giorno, però, un buffo bambino scout si presenta alla porta di casa sua nel tentativo di ricevere l'ultima spilla per l'aiuto agli anziani.

Ma il vecchio lo manda via bruscamente con la scusa di andare a cercare il famoso - tra noi ragazzi - Beccaccino (un uccello multicolore molto grande con un lungo becco)!

Il vecchietto, lo stesso giorno in cui la casa di riposo lo sarebbe venuto a prendere, decide di fare qualcosa di veramente fuori dal mondo: attacca dei palloncini alla casa e decide di intraprendere il suo viaggio volando senza accorgersi però che il ragazzino era ancora dentro casa sua.

Questo pezzo ci ha colpito molto perché è stato divertente, con gli occhiali in 3D, vedere la casa volare attaccata a migliaia di fili con palloncini multicolori che la reggevano sospesa in aria, facendole prendere sempre più quota.

Dopo varie avventure nella giungla del Perù, accompagnati da un cane parlante e da un soprannominato Beccaccino. incontrano famoso e ormai vecchio esploratore



Ci ha fatto sorridere il capo branco dei cani dell'uomo: molto autoritario, rovinato però dalla sua voce stridula decisamente poco convincente e poco credibile.

Quando il bambino si accorge che in realtà il mostro ricercato dall'esploratore e il loro Beccacino erano lo stesso animale, tra i due scatta una "guerra", che naturalmente si conclude favorendo i nostri protagonisti mentre il nemico muore.

La storia, che ha alla base il sentimento dell'amicizia, si conclude con il ritorno a casa dei due, mentre il piccolo scout riceve la sua spilla tanto desiderata e il vecchietto è finalmente felice di aver realizzato il sogno suo e della povera Elly.

è Questa storia ci sembrata coinvolgente, con un filo di umorismo celato dietro ad ogni momento della vicenda.

WILDFIRE: IL MAGNIFICO

di Valentina Magnarini

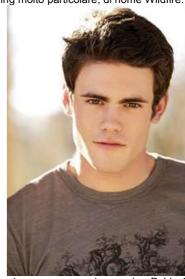
ualche tempo fa una mia amica mi disse che era iniziato un nuovo telefilm molto bello: mi misi a guardarlo su Italia Uno, il pomeriggio alle 3.20 e da allora lo guardo cinque volte alla settimana, cioè tutti i giorni, fine settimana esclusi. Non è un programma adatto ai bambini molto piccoli, questo va detto, e in base alle mie abitudini anche l'orario è un po' troppo presto.

La lingua originale di Wildfire è l'americano, visto che si svolge negli Stati Uniti.

La serie racconta la storia di Kris Furillo.

Kris è una ragazza in una situazione difficile, perché il padre l'ha lasciata prima che nascesse e la madre è tossico dipendente; Kris ama molto i cavalli.

Accusata per furto d'auto, va in prigione, dove ogni tanto le detenute vengono portate in una scuderia, dove c'è un cavallo, con cui lei crea un feeling molto particolare, di nome Wildfire.



Dopo la sua scarcerazione arriva Pablo Smith, l'allenatore della fattoria Reentry, che cerca una ragazza per lavorare al maneggio e porta con sé Kris.

Dopo qualche insistenza Kris viene finalmente accettata, cosi incomincia con felicità ed entusiasmo il suo nuovo lavoro. Da qui inizia la nuova stagione di "Wildfire".

lo questo film lo guardo con molto interesse, anche per la bravura della sua principale interprete, che nel frattempo ha fatto altri due film, il primo con il ruolo di sorellastra e un altro in cui fa la parte della madre della protagonista. Il voto che le darei è senza dubbio 9!!!

IL MONDO DI PATTY

di Mayla ed Elena

66 I mondo di Patty" è un telefilm che va in onda dal lunedì al venerdì su Italia Uno dalle 16:20 alle 17:15. In questo telefilm ci sono molti colpi di scena basati su forti sentimenti di amore e di odio.

La protagonista è Laura Esquivel, che nel telefilm interpreta Patty, una ragazzina di 13 anni con gli occhiali, le trecce e l'apparechio per i denti



Parte con sua madre Carmen ed il cagnolino Matias, diretta a Buenos Aires.

Una volta arrivate nella capitale argentina, Carmen incontra, dopo molti anni, il padre di Patty, Leandro, ma non gli rivela che Patty è figlia, perché lui era scappato abbandonando Carmen, quando lei non sapeva ancora di essere incinta. Carmen è tuttora innamorata di lui e alla fine "sputa il rospo" e glielo dice.

Leandro la prende molto male e anche Patty,che va a vivere con il padre, mentre la madre si arrabbia.

Patty è innamorata di Matias, ma lui è fidanzato con Antonella, la sua "rivale".

Matias alla fine capisce che si deve fidanzare con Patty e così fa.

Quando Matias deve partire per andare a Barcellona per fare un provino di calcio (il suo sport preferito), Patty lo segue accompagnata dalla nonna Ines[....].

I nostri personaggi preferiti sono Bruno, il fidanzato di Giusy, (la migliore amica di Patty) e Antonella, una Divina...

Per ora la vicenda è ferma a questo punto ma noi ci auguriamo che questa serie prosegua ancora a lungo, riservandoci sorprese sempre positive ed appassionanti colpi di scena.

ELETTRONICA & VIDEOGIOCHI



ASSASSIN'S CREED 2

di Lorenzo Macchione



n questo articolo parleremo del seguito di "Assassin's creed" una delle serie più fortunate di Ubisoft.

Saremo ancora una volta Desmond Mails e utilizzeremo nuovamente l'Animus, una macchina che permette al paziente di vedere scene della vita dei suoi antenati.

Questa volta saremo in un'Italia rinascimentale (1476 d.C.), dove corruzione e cospirazione governano la nostra penisola e il personaggio principale, Ezio Auditore, è un nobile di Firenze, figlio di Giovanni Auditore, un abile assassino al servizio di Lorenzo De Medici. Il padre di Ezio verrà giustiziato in pubblica piazza; da quel momento inizierà la nostra avventura per scoprire chi ha cospirato contro i Medici e gli Auditore.

La grafica: il gioco conta su un motore grafico vero, simile al precedente, ma vi è ancora da fare per raggiungere un dettaglio superiore per i volti delle persone. Gli edifici sembrano molto realistici come la pioggia, gli effetti atmosferici, il passaggio tra notte e giorno e anche il dettaglio prestato alle vesti delle guardie e delle persone che vi circondano.

Alla grafica di questo gioco di prima classe diamo un 9.



Varietà: questo gioco non è solo azione, uccidere e indagare è anche una sorta di gestionale in free-roming, cioè con libertà d'azione, ciò vi darà una sensazione di libertà. Le città sono ricostruite in dimensione millimetrica e queste sono Venezia, Firenze, Roma Monteriggioni, San Giminiano e Forli.

Questo gioco è gestionale perché a Monteriggioni possedete una villa, di vostro zio, che potrete arredare come meglio vorrete, acquistando quadri e arredi presso i mercanti che si trovano nelle città, come prostitute, ladri e mercenari, che pagandoli con Fiorini la moneta più utilizzata nel medioevo rinascimentale.

Questa volta potrete portare un tot di armi di diverso tipo, ve ne sono oltre trenta dalle daghe alle spade alle mazze e chi più ne ha ne metta. Potrete anche decidere il vostro abbigliamento per ogni singolo pezzo della tuta che portate, potrete decidere se nera o bianca

Per la varietà che questo gioco propone diamo un altro 9.

Giocabilità: Ezio è molto più abile del vecchio Altair, sia nel combattimento che nelle acrobazie in effetti nel gioco potrete disarmare il nemico e poi ucciderlo senza esitazione o eliminarlo immediatamente e potrete usare molti oggetti tra cui polveri speciali per coprirvi la fuga.

Nel gioco sarà facile fuggire alle guardie, queste ultime vi seguiranno anche sui tetti, però non saranno veloci come voi.

Un'altra chicca dell'equipaggiamento acquistabile sono le pistole, potenti assi nelle maniche per uccidere arcieri o altre guardie o nemici lontani, oppure se volete semplicemente scatenare il panico tra la folla. Questa volta potremo nuotare per avere una copertura superiore.

La giocabilità di questo e molto simile al precedente e quindi si merita un 8.5.

La Black editino: è una versione migliorata del gioco, che contiene una statuetta del personaggio più un CD bonus, il cospiracy book, il videogioco e tre zone accessibili del gioco (Palazzo De Medici, chiesa Santa Maria e un'altra).

Il voto finale del gioco, considerate le varie caratteristiche è 8.8.

PES 2010.

di Pierotti Amos e Quercetti Ettore

Pes 2010 è un gioco di calcio, ma non come tutti gli altri, perché è molto realistico.

Pes è l'abbreviazione di "pro evolution soccer" che significa evoluzione dei professionisti del calcio.

In questo gioco si può giocare soli o con gli amici e ci sono vari tipi di sfide in cui affrontarsi e vedere chi è il più forte.

Mentre si gioca sembra di immedesimarsi nei giocatori e c'è una vasta scelta di squadre.

Noi consiglieremmo questo gioco a chi ama divertirsi e a chi vuole sfidare (anche solo virtualmente) i grandi campioni del calcio nazionale e internazionale.

CARBON

di Alessandro Anderlucci e Diego Bolognini

i giochi per PC ce ne sono tanti, ma i più belli sono quelli in cui le macchine con le quali gareggi si possono modificare sia nell'estetica che nella potenza (aumentando ad esempio i cavalli motore). Fra questi c'è CARBON: in questo gioco il territorio in cui ci si muove è diviso in 4 parti, ciascuna

controllata da un boss con la sua "auto truccata".

Inoltre si possono scegliere tantissimi modelli di auto da usare o modificare, come: Lamborghini, McLaren, Viper, Porsche.

In questo gioco, inoltre, devi stare attento perché la polizia, se vai troppo veloce, ti insegue e se riesce a prenderti, dopo tre volte ti

sequestra l'auto e tu devi ricominciare il gioco, comprando una nuova auto e tutto il resto.

A noi questo gioco è piaciuto molto, anche perché è molto realistico e in più si possono organizzare sfide tra più PC.



PROTOTYPE

di Lorenzo Macchione

S e vi piacciono le storie sugli zombi, infezioni o semplicemente trovarvi in mezzo a una guerra senza quartiere, sappiamo dove mandarvi, cioè in una New York rivisitata da Ubisoft dove ha portato la morte: è uno dei giochi più attesi del 2009.

Oggi vi parleremo di Prototype un bellissimo prodotto che ha dato il sorriso agli appassionati sudditi (come il sottoscritto) della famosa casa produttrice francese, che da tempo detiene il primo posto nella classifica delle case produttrici.



In Prototype sarete un uomo di nome Alex Mercer, vi risveglierete in una clinica dove studiavano il vostro corpo o conducevano esperimenti alla Area 51.

Comunque per non darvi troppi SPOILER sulla storia, passiamo al gameplay. Gameplay: Alex Mercer durante il gioco riceverà

Gameplay: Alex Mercer durante il gioco riceverà una serie di poteri che lo renderanno un super eroe o un super cattivo, scegliete voi il termine, la schermata di gioco ricorda quella di Assassin's Creed e la cartina dove spostarsi sarà molto grande ma con i poteri di cui

disponiamo la potremo percorrere tutta molto facilmente, il gioco non è molto difficile, ma i nemici saranno innumerevoli e in grado di darvi rogne specialmente i boss, molto grossi e fastidiosi.

Il gameplay semplice e intuitivo, forse fin troppo, rende il gioco corto e facile, una difficoltà superiore sarebbe stata preferibile: voto 7.9.

La grafica: il motore grafico di Prototype è un derivato di quello di Halo 2, per PC basterà una ATI Randeon X700; ancora molto semplice è il dettaglio degli edifici: rendere i piani degli più alti avrebbe reso il dettaglio al realismo migliore. Le esplosioni sono ancora alla Far Cry del 2002, molto scarse nel dettaglio e specialmente non usano la nuova definizione poligonale, anche in

questo gioco in free-roming la città è ricostruita in dimensione millimetrica, uno dei dettagli molto ben curati sono il sangue e l'esplosione degli arti umani.



Questo gioco ha profondamente deluso le

nostre aspettative dal punto di vista della grafica assegniamo un 7.

La varietà: la varietà che propone il gioco e molto semplice, la riassumo in tre parole: uccidere, uccidere, uccidere. Dal nostro punto di vista non ci sarebbe dispiaciuto avere un po' di gestione del personaggio, che ci dovremo limitare a comandare.

Lo scopo del gioco è quello di rilassare il giocatore rendendolo un killer spietato e sanguinario: 8.2

Voto finale: 7.7.

TEMPO LIBERO & CURIOSITÀ



IL PIÙ SIMPATICO

di Mattia Capomagi e Mirco Quercetti

S alve a tutti, siamo Mattia e Mirco della terza media . Se vi ricordate qualche settimana fa siamo venuti per fare un sondaggio sul più simpatico della scuola. Noi abbiamo le risposte che avete dato, ma per creare un po' di suspance partiamo dai terzi classificati: sono a pari merito Enrico Paladini, Gianmarco Pagliarecci, Mirco Quercetti, Alice Breccia, Sandro Senigagliesi, Federico D'Aversa.

Adesso entriamo della parte alta della classifica: al secondo posto c'è Francesca Carloni della terza, mentre al primo posto... ALESSANDRO PESARESI sempre della terza media. Anche quest'anno abbiamo eletto il più simpatico della scuola: a lui vanno i nostri complimenti!!!.

CURIOSITÀ

di Samuele Boccolini e Alessandro Pesaresi

N oi ragazzi di 3° A ci siamo posti una domanda: chi sono la ragazza e il ragazzo più carini della scuola???

Ci siamo recati per le classi del nostro plesso e, dopo aver chiesto ai vari studenti di Offagna, ecco i risultati:

CLASSIFICA FINALE

	FEMMINE	MASCHI
1° POSTO	Rebecca	Jacopo
	Marchettti	Giuliodori
2° POSTO	Giorgia	Ludovico
	Mengoni	Santini
3° POSTO	Alice Breccia	Amos Pierotti
· .		11 1 5 111

Ci sembra un buon risultato, d'altra parte i fatti parlano da soli!!!

UNA RICETTA CHE VIENE DA LONTANO

di Ignazio Fileni e Lorenzo Manuali

In nostro compagno di classe, Ignazio, è disponibile per rispondere ad alcune domande su una persona per lui molto importante: sua madre.

- Tua madre è italiana?
- No, è lituana.
- Come si chiama?
- Jolanta.
- Ha avuto altri figli? E come si chiama suo marito?
- Sì, oltre me, ha avuto Jacopo e Simona e suo marito – cioè mio padre - si chiama Gustavo.
- Sa cucinare bene?
- Sì!!
- Ma a casa tua non si mangia sempre la pizza?!
- Certo che no! Anzi, se mamma è d'accordo, le chiederò di svelarci come prepara i suoi famosi blinicus.
- Volentieri! Quando avete l'abitudine di mangiare questo piatto?
- Al mio compleanno.
- Be', non ci resta altro che chiedere a Jolanta la ricetta originale...
- Buongiorno, Signora Jolanta.
- Buongiorno.
- Ci può rivelare la sua ricetta?
- OK: vi servono una ciotola, un cucchiaio, un mixer, una padella e, naturalmente, un fornello

Gli ingredienti necessari alla preparazione sono: due uova, tre/quattro cucchiai di farina "00", mezzo litro di latte, due cucchiai di zucchero, olio, marmellata o nutella.

Una volta sicuri di avere tutto il necessario, prendete una ciotola e sbatteteci le due uova.

Prendete poi la farina e aggiungetene tre o quattro cucchiai, quindi mettete due cucchiai di zucchero.

Infine versate all'incirca mezzo litro di latte.

Prendete il mixer e mescolate l'impasto per cinque minuti finché non diventa un liquido giallastro (con un cucchiaino controllate se ancora ci sono pezzi di farina attaccati: se è così mescolare ancora).



Quando sarete sicuri che l'impasto sia omogeneo, versate l'olio sulla padella, poi, in presenza di un adulto, accendete il fornello e fatelo riscaldare per cinque minuti.

Prendete poi l'impasto e a cucchiai versatelo sulla padella aspettando che si cuocia una "faccia" della frittella, poi giratela dall'altra parte per farlo cuocere su entrambi i lati; proseguite così finché non si finisce l'impasto. Se si vuole, infine, si può spalmare la nutella o la marmellata all'interno delle frittelle per dare più sapore.

- Grazie, Jolanta, è stato un piacere parlare con lei... non vediamo l'ora di assaggiare queste famose blinicus: quand'è il compleanno di Igna???

POSTA & RISPOSTA



"Ho una amica che si comporta male con me, cosa le posso dire?"

By xxx

Cara xxx,

secondo noi come prima cosa ti devi chiarire con lei per capire cosa la porta a fare questo e poi cercare di tornare a essere amiche come prima. Facci sapere come va a finire "Ho un ammiratore segreto ma non so chi sia! Come faccio a scoprirlo? Datemi un consiglio!"

By xxx

Cara xxx,

cosa ti possiamo dire...insomma cerca di guardarti intorno, forse lui ti manda dei segnali per fartelo capire; quindi apri gli occhi e cerca il tuo ammiratore segreto!!! "Mi piace una della classe mia, come posso fare per dirglielo?"

Caro innamorato,

l'unico consiglio che possiamo darti è di iniziare ad esserle amico e poi cerca di farle capire che per te è importante. Il resto viene da sé !! Facci sapere come va.

Saluti dalla Redazione

COLPI DI GENIO



COLPI DI GENIO DELLA TERZA

- -il diario di appunti di Leopardi è intitolato: "LO ZABAGLIONE" (ZIBALDONE)
- Ecco, PROPRIOAPPUNTO!
- nel Mar Glaciale Artico si forma una CULOTTA di ghiaccio (CALOTTA)
- Durante una verifica: "Prof, adesso cosa sarà 'sta FAMIGLIA di S. Andrea" (FAGLIA)
- -i lapponi sono dei FRUTTI
- -AMBIENTI NOMADI ...
- la foresta pluviale si chiama così PERCHE' PIOVE SPESSO
- -PERAMANENTE (PERMANENTE)
- -il ragno fa parte degli ARACHIDI
- nella foresta amazzonica troviamo GLI ALBERI PALUDOSI
- -l'acido cloridrico serve per PRENDERE L'OSSIGENO
- -NOI SIAMO RICCHI DI "STRONZIO"
- dove finisce quello che mangi???? AL CESSO....
- -cosa entra dentro le proteine??? LA SALIVA....
- il petrolio NASCE DAL CADAVERE DEI PALCTON
- il petrolio deriva DAL CADAVERE DEI ANIMALI
- LE SCOSSE SISMICHE BUCANO IL TERRENO
- A CHE COSA CI SERVE LA GEOGRAFIA SE HANNO INVENTATO IL NAVIGATORE?
- -il comunismo èèèèèè.... il comunismo èèèèèèèe.... PROF, MA CHE COSA è 'STO COMUNISMO???
- -CRISPI successe DEPRÍ (DEPRETIS)
- nel 1971 nacque la confederazione GERMANESCA (GERMANICA)
- -prof stia tranquilla, non SI SBUDELLI per correggere le nostre verifiche
- -prof non IMPORTI (NON IMPORTA)
- -nella taiga si trova il BUE MISCHIATO
- -Che cosa viene raccolto per essere poi macinato? ... il PARMIGIANO!!!

DELLA SECONDA:

- -le mucche BELAVANO
- -la definizione di eretico : L'EREDE DI UN PARENTE RICCO
- -UN SALMONE SI RIPRODUCE QUANDO C'E' UN TEMPORALE E POI MUORE
- -Impero ottaviano
- -un famoso illuminista? Voltaren!

DERIVATI???

terra: territorio, terreno, terziario, terriccio, terrone

fumo: fumangere (?), fumiere, furbo, funebre - fumaria, focolare, fuaclima, fustagno

sole: solare, solaio, sorcio, sordo, soiola (sic)

- -Economia... in delirio
- -il diritto dei..rispetti umani
- -Parlamento europeo? a Extrasburgo